



Sosta Bologna affidamento diretto

BOLOGNA

S.L.

E ora, per la gestione della sosta a Bologna, sbuca l'ipotesi dell'affidamento diretto. Dopo mesi di discussioni e proteste da parte degli accertatori della sosta in Consiglio comunale, e dopo l'accordo siglato nei giorni scorsi coi sindacati, oggi, in aula a Palazzo D'Accursio, la maggioranza ha presentato e approvato un ordine del giorno dove si chiede alla Giunta di «valutare la possibilità di un affidamento diretto del servizio». Questo perché, spiega la capogruppo di Sel, Cathy La Torre, che ha firmato il documento assieme ai colleghi del Pd, Sergio Lo Giudice e dell'Idv, Pasquale Caviano, il 20 luglio scorso la Corte costituzionale ha bocciato la parte del decreto sulle liberalizzazioni che obbliga gli Enti locali ad andare a gara per alcuni servizi.

Questo, però, aggiunge La Torre, non spiana la strada all'affidamento diretto, perché bisogna vedere come a Roma si legifererà sulla questione. Di certo c'è però che per la prima volta nell'aula del Consiglio la maggioranza prende in esame l'ipotesi dell'affidamento diretto, dopo che per mesi la Giunta ha risposto alle proteste dei sindacati e degli accertatori affermando che la legge non lo permetteva. Tanto che, nello scorso dicembre, il Consiglio votò una delibera con la quale si dava mandato alla Giunta di procedere con l'indizione della gara. Ora i giochi potrebbero riaprirsi.

Pagina 26

